

pur essendovi fra questi ultimi buoni elementi che potranno in seguito essere presi in considerazione. Il Collegio sindacale può quindi essere del tutto rassicurato.

Il Direttore generale, associandosi a quanto già detto dal Presidente, ritiene opportuno rammentare le disposizioni che presiedono alla nomina dei dirigenti. Nelle norme complementari al contratto collettivo per il Personale dirigente, approvato con delibera consiliare del 25 marzo 1943, all'art. 2 è precisato che le nomine ai posti di grado 2°, 3° e 4° sono conferite dal Consiglio di amministrazione su proposta del Direttore generale. Il giudizio di merito è espresso dal Direttore generale con particolare riferimento alle attitudini richieste per il disimpegno delle mansioni relative a ciascun grado. Per l'altro personale valgono le norme portate dal contratto collettivo che, all'art. 13, stabilisce che le promozioni sono conferite in seguito a valutazione del titolo di studio, degli apprezzamenti di merito, delle capacità e del rendimento. La procedura osservata si attiene quindi scrupolosamente alle